

Settore Patrimonio

DETERMINAZIONE DIPARTIMENTALE

N. 41 del 15/03/2024

**Oggetto: Polizze Globale Fabbriati RCT/RCO ESaCRI in L.C.A nn. 400644126 – 400644128-410668220 (1° Sem. 2024). - IMPEGNO DI SPESA PARI A € 29.180,50
CIG: Z4A3D8569C**

Il Capo Dipartimento Attività Gestione Liquidatoria

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178 recante “Riorganizzazione dell’Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.) a norma dell’art. 2 della Legge 4 novembre 2010, n. 183” e successive modificazioni, con il quale è stato disciplinato il processo di trasformazione della C.R.I.;

VISTO l’art. 8 comma 2 del D. Lgs. 178/2012 come modificato dall’art. 16 comma 1 lett. d) n. 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172 che, tra le altre disposizioni prevede:

- a far data dal 1° gennaio 2018, l’Ente è posto in liquidazione ai sensi del titolo V del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;

VISTO il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, recante “Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell’amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa”;

ATTESO CHE, ai sensi del D.Lgs. 178/2012 e s.m.i., gli organi deputati alla liquidazione sono rispettivamente il Commissario Liquidatore e il Comitato di Sorveglianza;

VISTO, da ultimo, il decreto – legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, ed in particolare l’art. 4, comma 2, secondo il quale il Commissario liquidatore e il Comitato di Sorveglianza dell’ESACRI “*da nominare con decreto del Ministro della salute, restano in carica fino alla fine della liquidazione e comunque non oltre il 31 dicembre 2024*”;

VISTO il decreto del Ministro della Salute 7 aprile 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 108 del 10.05.2023, che nomina nella procedura di liquidazione coatta amministrativa dell’Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana “*commissario liquidatore il Dr. Marco Mattei e sub-commissario liquidatore la Dott.ssa Patrizia Ravaioli, fino alla fine della liquidazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024*”;

Settore Patrimonio

VISTO il decreto del Ministro della Salute 19 giugno 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 162 del 13.07.2023 che nomina, nella procedura di liquidazione coatta amministrativa dell’Ente strumentale alla Croce Rossa Italiana ai sensi dell’art. 8, comma 2 del D.Lgs. 178/2012 e s.m.i. , *“un Comitato di Sorveglianza in carica fino alla fine della liquidazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2024”*;

VISTO l’atto prot. n. 218 del 15/01/2024 con cui il Commissario Liquidatore conferisce deleghe al Sub-Commissario Liquidatore ed in particolare visto il punto d) “personale”;

VISTO il provvedimento n. 2 dell’11.05.2023 del Commissario Liquidatore che ha conferito al Dott. Claudio MALAVASI l’incarico di livello dirigenziale generale di Capo Dipartimento Attività Gestione Liquidatoria con decorrenza 1.03.2023;

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana in l.c.a. adottato con il Provvedimento del Commissario Liquidatore n. 29 del 22 giugno 2021 e approvato dal Ministero della Salute con nota prot. n. 33424 dell’11.11.2021;

VISTO il Provvedimento n. 03 del 15.02.2024 del Commissario Liquidatore con il quale è stato approvato il Preventivo di gestione corrente - Spese preveducibili della gestione liquidatoria anno 2024;

VISTO il D. Lgs. 31 Marzo 2023 n. 36, “Codice del contratto pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78”;

VISTO il mandato esplorativo affidato al SAFE Broker con nota prot. n. 4215, del 04 maggio 2020, al fine di effettuare un’indagine di mercato tendente ad individuare la migliore offerta economica per il rinnovo della polizza Globale Fabbriati per i cespiti rimasti in proprietà dell’ESaCRI in liquidazione coatta amministrativa, per la durata di dodici mesi rinnovabili;

VISTA la comunicazione del 28.11.2023, assunta al Protocollo Generale dell’Ente in data 29.11.2023 al n. 5474, con la quale la Società Safe Broker Srl - Via Marco Besso, 60 - 00191 - ROMA (RM), comunica la scadenza delle polizze Globale Fabbriati per gli immobili rimasti in proprietà all’ESaCRI in LCA e gli importi dei relativi premi da pagare;

VISTA la nota prot. n. 1034 del 14.02.2024, con cui il Capo Dipartimento comunica la conclusione dell’incarico alla Compagnia Safe Broker per il servizio di brokeraggio assicurativo;

ATTESA la necessità di provvedere al pagamento del premio assicurativo delle Polizze indicate in oggetto al fine di garantire la copertura assicurativa del servizio di che trattasi;

TENUTO CONTO che il competente il capitolo di bilancio n. 88 “premi assicurativi” del CRA 18, del corrente esercizio finanziario 2024, presenta la necessaria disponibilità;

Settore Patrimonio

D E T E R M I N A

- nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara, di impegnare la spesa pari a € 29.180,50 (ventinovemilacentottanta/50), per il pagamento del premio assicurativo delle polizze Globale Fabbricati nn. 400644126 – 400644128-410668220, per il periodo dal 01.01.2024 al 30.06.2024 compresi;
- di liquidare l'importo pari a € 29.180,50 (ventinovemilacentottanta/50), alla Società Safe Broker Srl - Via Marco Besso, 60 - 00191 - ROMA (RM) IBAN IT 24 A 06230 03222 000015104792 Causale Polizze Globali Fabbricati/RCT_RCO 1° Sem.2024;
- la spesa di che trattasi graverà sul capitolo di bilancio n. 88 "premi assicurativi" del CRA 18, del corrente esercizio finanziario 2024, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Capo Dipartimento
Dott. Claudio Malavasi

F.to
Il Vice Responsabile di Area
Settore Patrimonio
Pierpaolo Scarpino

IMP-42/2024- CORR.13280

Atto conforme al D.P.R. 97/03

L'atto amministrativo comporta oneri **si** **no**

CRA (Centro di Responsabilità Amministrativa) 18

CDC /Centro di Costo)

Capitolo E/U88.....

Stanziamiento risultante € 83.300,00

Impegni assunti €24.411,86

Impegno richiesto € 29.180,50.....

Disponibilità residua €29.707,64.....

Il Capo Dipartimento AGL

Settore Patrimonio

Oggetto: mandato attività per servizio di
brokeraggio assicurativo

Spett.le Safe Broker
Via Marco Besso, 60
00191 - Roma
C.A. Antonella Giovagnoli
a.giovagnoli@safebroker.it

Si fa riferimento alla nota n.6337 del 04.02.2016, con cui l'Ente scrivente conferiva mandato alla Vs società per l'attività del servizio di brokeraggio assicurativo professionale, per comunicare quanto segue.

Premesso che la previsione del rinnovo tacito inserita nel succitato incarico è stata posta in violazione alla disciplina degli affidamenti pubblici di fornitura di beni e servizi che recentemente il Consiglio di Stato, Sez. V, 16 febbraio 2023, n. 1626 ha riaffermato proprio in riferimento al divieto di rinnovo tacito dei contratti pubblici.

Con la sentenza sopra richiamata, infatti, la Quinta Sezione del Consiglio di Stato, è tornata a pronunciarsi in merito all'estensione e all'ambito applicativo del divieto di matrice unionale del rinnovo dei contratti da parte della P.A., osserva che lo stesso è oggetto di costante interpretazione estensiva in giurisprudenza.

Ciò posto, si rappresenta che l'art. 6 della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (come sostituito dall'art. 44 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 ed il comma 2 è stato modificato dall'art. 23 della legge 18 aprile 2005, n. 62, poi abrogato dall'art. 256 del d.lgs. n. 163 del 2006), nel vietare il rinnovo tacito dei contratti delle pubbliche amministrazioni per la fornitura di beni e servizi, comminandone la nullità, e nel consentire (fino alla modificazione introdotta dalla citata legge n. 62 del 2005) la rinnovazione espressa in presenza di ragioni di pubblico interesse (comma 2) dispone che **“E' vietato il rinnovo tacito dei contratti per la fornitura di beni e servizi, ivi compresi quelli affidati in concessione a soggetti iscritti in appositi albi. I contratti stipulati in violazione del predetto divieto sono nulli”**.

Peraltro, il divieto del rinnovo tacito trova la sua *ratio* anche nella tutela della concorrenza e della gara formale ad evidenza pubblica, quale canone fondamentale dell'attività contrattuale della P.A., considerato che l'automatica procrastinazione del termine contrattuale sottrae il bene oggetto dell'appalto alle fisiologiche dinamiche del mercato.

In considerazione dell'estrema rilevanza degli interessi sottesi al divieto di cui trattasi, la disposizione è stata ritenuta dalla giurisprudenza espressiva di un precetto di portata generale in base al quale il rinnovo dei contratti pubblici scaduti deve essere considerato

Settore Patrimonio

alla stregua di un contratto originario, che, per l'effetto, richiede il preventivo espletamento di procedure ad evidenza pubblica.

Alla luce di quanto sopra, è sempre definita l'illegittimità della proroga disposta dall'Amministrazione, rilevando che *"nel vigente quadro ordinamentale, è consentita solo la 'proroga tecnica', l'unica ammessa in materia di pubblici contratti, avente 'carattere eccezionale' (ex multis Cons. Stato, sez. III, 3 aprile 2017, n. 1521; Cons. Stato, sez. V, 17 gennaio 2018, n. 274), la quale deve essere fondata su 'oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della nuova gara non imputabili alla stazione appaltante' (Cons. Stato, sez. V, 29 maggio 2019, n. 3588)"*

Premesso quanto sopra, con la presente, si comunica che l'incarico di cui all'oggetto è definitivamente concluso.

Distinti Saluti

Il Capo Dipartimento
Dott. Claudio Malvasi

F.to
Il vice responsabile di area
Settore Patrimonio
Pierpaolo Scarpino